

Dichiarazione MUD ALCUNE INFORMAZIONI UTILI

DEFINIZIONE DI RIFIUTO

- “Rifiuto”: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.

- “Rifiuto Pericoloso” è definito un rifiuto che possiede una o più delle quindici proprietà pericolose stabilite dall'allegato III della direttiva, come modificato dal regolamento 2014/1357/UE

Sono considerati “pericolosi” i rifiuti contrassegnati da un asterisco (*) posto dopo il codice CER (che si trova nei formulari rifiuti che vengono rilasciati all'azienda produttrice di rifiuti al momento del ritiro da parte delle imprese autorizzate allo smaltimento)

Es. 130205* - scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione

SOGGETTI ESONERATI ALLA PRESENTAZIONE DEL MUD - Comunicazione Rifiuti

- gli imprenditori agricoli con un volume di affari annuo non superiore a 8.000 euro;

- le imprese e gli enti che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi con l'iscrizione semplificata all'Albo Gestori Ambientali di cui alla categoria 2-bis (categoria istituita ai sensi dell'art. 212, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006 - l'esonero riguarda solo la fase di trasporto); ad esempio, edili e impiantisti che con automezzi per il trasporto merci in conto proprio trasportano rifiuti propri.

- le imprese e gli enti produttori di soli rifiuti non pericolosi che non hanno più di dieci dipendenti;

- i produttori di rifiuti pericolosi che li hanno conferiti al servizio pubblico di raccolta (esempio: savno) previa apposita convenzione, nel qual caso la comunicazione è effettuata dal gestore del servizio limitatamente alle quantità conferite;

- gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile ed i gestori di saloni di barbiere e parrucchiere, di istituti di bellezza e di attività di tatuaggio e piercing, per i rifiuti pericolosi (compresi quelli con codice 18 01 03* relativi ad aghi, siringhe e oggetti taglienti) prodotti nell'ambito di tali attività.

MODALITÀ PER IL CALCOLO DEL LIMITE DI 10 DIPENDENTI

- il numero dei dipendenti dell'impresa in base alla quale, per quanto riguarda i soli rifiuti non pericolosi, viene determinato l'obbligo di presentazione della dichiarazione, si calcola con riferimento al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno cui si riferisce la dichiarazione, aumentato delle frazioni di unità lavorative dovute ai lavoratori a tempo parziale ed a quelli stagionali che rappresentano frazioni, in dodicesimi, di unità lavorative annue.

Per quanto concerne il titolare ed i soci si ritiene che questi debbano essere conteggiati solo se inquadrati anch'essi come dipendenti dell'azienda, cioè a libro paga della medesima.

Sono compresi i lavoratori a termine inseriti nell'ordinario ciclo produttivo e quindi rientranti nell'organigramma aziendale: per essi vanno computate le frazioni di unità lavorative, in dodicesimi, di unità lavorative annue.

I lavoratori part time devono essere computati in proporzione all'orario di lavoro svolto dal lavoratore.